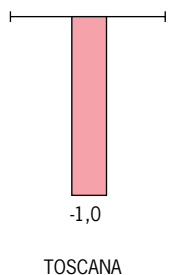


IV TRIMESTRE 2002: le difficoltà internazionali ritardano la ripresa Stefano Casini Benvenuti

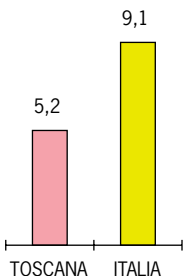
PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente
dell'anno precedente



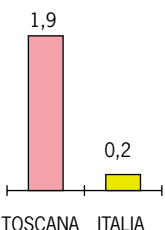
TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Gennaio 2003



ESPORTAZIONI A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre
corrispondente
dell'anno precedente



L'ultimo trimestre del 2002 conferma, anche per l'economia toscana, la permanenza in una situazione di recessione che coinvolge larga parte dell'apparato industriale della regione: la produzione cala nell'industria dell'1%. Le imprese artigiane hanno realizzato risultati anche peggiori dal momento che il fatturato nel 2002 si è ridotto del 3,3%, con punte del 5,2% nel comparto manifatturiero. Soprattutto, in alcuni comparti -quali quelli legati alla produzioni dei prodotti della moda- la flessione della produzione appare particolarmente grave. Questo andamento non è, però, diverso da quello del resto paese dal momento che la causa principale della crisi resta quella delle difficoltà sui mercati internazionali, difficoltà quindi estese a tutta l'economia mondiale. Tuttavia, sotto la prevalenza di indicazioni negative, spuntano anche alcuni segnali che potrebbero essere colti come inversione di un ciclo che, pur mantenendosi depresso, sembrerebbe aver superato il suo punto minimo.

Innanzitutto, le esportazioni segnano nell'ultima parte dell'anno una crescita tendenziale dell'1,9% che è superiore a quella nazionale (0,2%): si tratta di un segnale positivo che conferma quello del trimestre precedente, ma che è ancora debole ed insufficiente ad indicare il superamento del ciclo avverso. In effetti, i risultati di questi ultimi due trimestri non sono in grado di ribaltare quelli particolarmente negativi della prima metà dell'anno, tanto che nel complesso dell'anno le esportazioni sono diminuite del 2% rispetto all'anno precedente.

Inoltre, anche sul fronte interno, la domanda sembrerebbe indicare qualche segno di ripresa, sia dal lato dei consumi che -e soprattutto- da quello degli investimenti. Specie in quest'ultimo caso la crescita appare netta e conferma il buon risultato conseguito già nel trimestre precedente frutto della presenza di aspettative favorevoli, ma probabilmente anche degli effetti della Tremonti-bis.

Ancora vivace, infine, la dinamica del mercato del lavoro. L'occupazione continua

infatti a crescere nonostante la fase congiunturale negativa, confermando, ancora una volta, il distacco rispetto alle dinamiche della produzione. Ciò è determinato, prevalentemente, dalla domanda di lavoro nel terziario le cui imprese continuano ad assumere lavoratori anche in questa fase negativa; si tratta, come ormai accade da tempo, soprattutto di forme di impiego a tempo determinato e parziale, oltre che di collaborazioni coordinate e continuative: si accentua, quindi, ulteriormente, il grado di precarizzazione dell'occupazione.

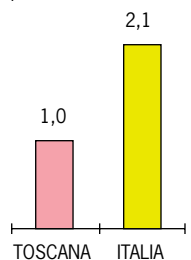
Il tasso di disoccupazione (che nel gennaio 2003 ha raggiunto il 5,2%) torna, per il secondo trimestre successivo, ad aumentare -anche se lievemente- rispetto ai dati dei trimestri corrispondenti. Ciò dipende simultaneamente da due circostanze: la prima, positiva, è rappresentata dall'aumento, seppur lieve, dell'offerta, spiegabile evidentemente con la percezione di una maggiore probabilità di trovare lavoro in questi ultimi anni; una speranza però, quest'ultima, che risulta, in questa fase più recente, frustrata dalla inattesa lunghezza della congiuntura negativa che sta attraversando l'economia.

Quindi, l'ultimo trimestre del 2002 appare ancora ben lontano da indicare, come era invece, nelle attese solo di alcuni mesi fa', una ripresa del ciclo. Al massimo le indicazioni della seconda metà dell'anno lascerebbero intravedere una leggera inversione del ciclo negativo, senza tuttavia che questo si trasformi in una vera e propria ripresa.

Nel complesso, la crescita dell'economia toscana, nel corso del 2002, non dovrebbe allontanarsi dal mezzo punto percentuale realizzato dall'intera economia italiana. Gli elementi di incertezza che hanno determinato tale risultato -e che sono attribuibili prevalentemente al calo del commercio mondiale determinato dal comportamento cauto dei consumatori di tutto il mondo - non sembrano essere superati neanche nella prima parte del 2003, per cui l'attuale fase di stagnazione rischia di protrarsi ancora per alcuni mesi.

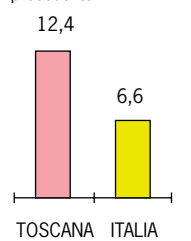
CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno
precedente



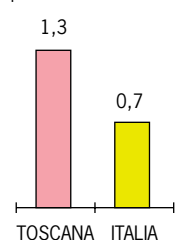
INVESTIMENTI IN MACCHINARI A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno
precedente



OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno
precedente



... all'interno

Domanda esterna

PAGINA 2

Industria

PAGINA 4

Imprese e occupazione

PAGINA 6

La congiuntura nelle aree e nei settori della Toscana:

IL SETTORE LAPIDEO

Domanda interna

PAGINA 3

Artigianato

PAGINA 5

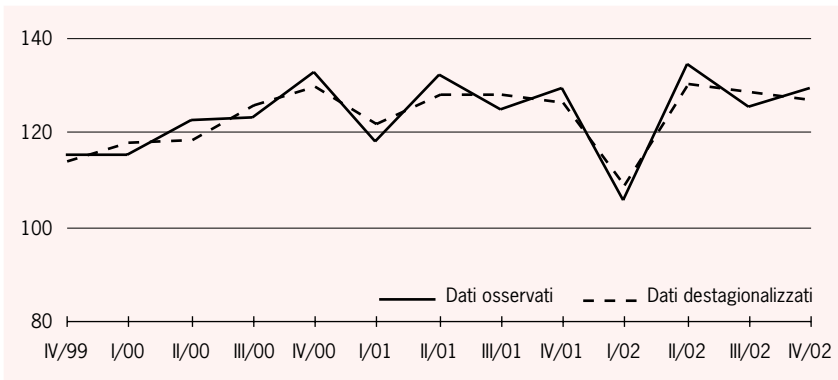
Province

PAGINA 7

PAGINA 8

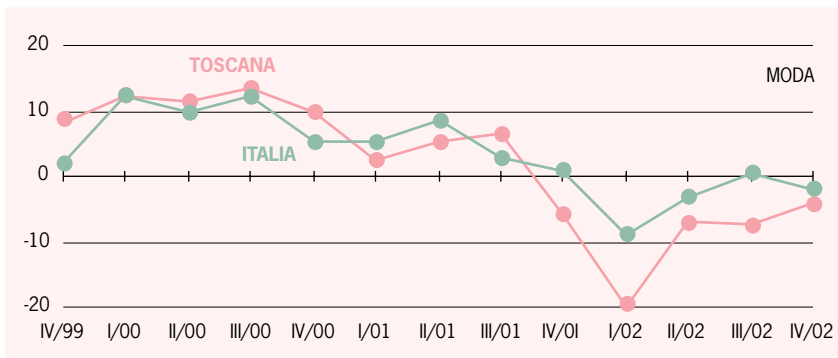
Domanda esterna

Dopo l'aumento nel secondo trimestre del 2002 le esportazioni diminuiscono negli ultimi due trimestri dell'anno. ■



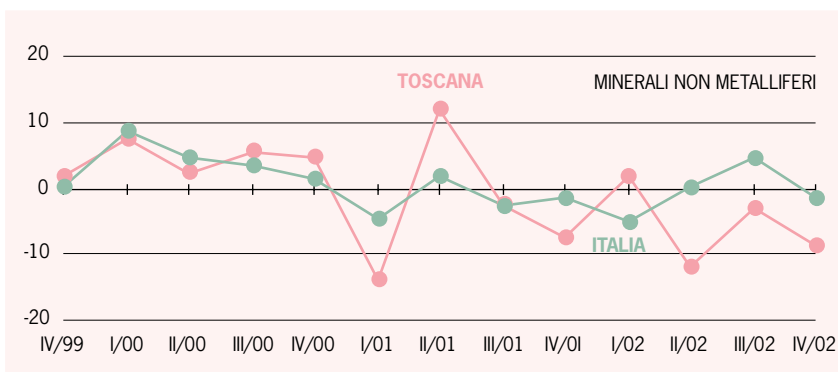
ESPORTAZIONI A PREZZI COSTANTI
Numeri indice (media 1995 =100)

Ancora in diminuzione le vendite all'estero dei prodotti della moda. Anche se il ciclo negativo sembra gradualmente attenuarsi. ■



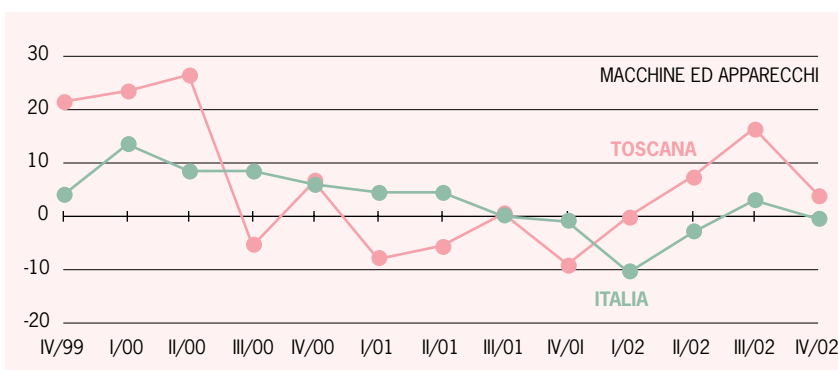
ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA
Variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

Peggiorano invece le performances dei minerali non metalliferi. ■



TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI
IV trimestre/III trimestre 2002

Dalla meccanica le note più positive, anche se il tasso tendenziale dell'ultimo trimestre peggiora. ■



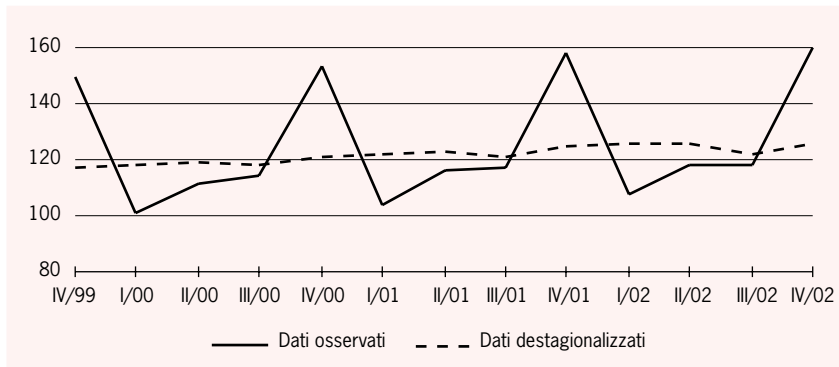
■ ALTO
■ MEDIO
■ BASSO

Domanda interna

CONSUMI DELLE FAMIGLIE: INDICE VENDITE AL DETTAGLIO

Numeri indice
(media 1995 =100)

Fonte: Unioncamere Toscana-ISTAT

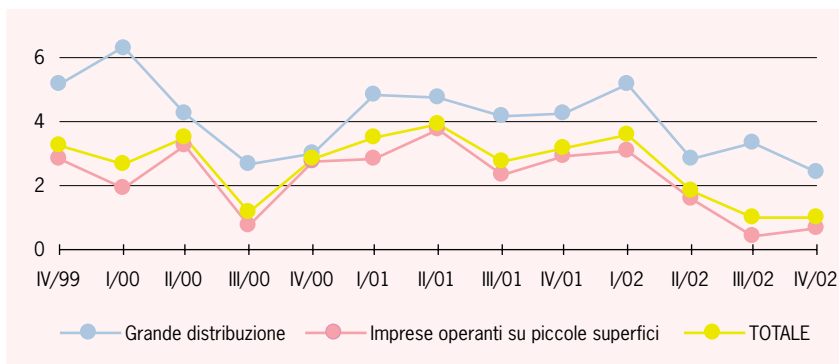


Resta basso il profilo dei consumi, anche se nell'ultima parte dell'anno si nota una lieve ripresa. ■

INDICE DELLE VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-ISTAT

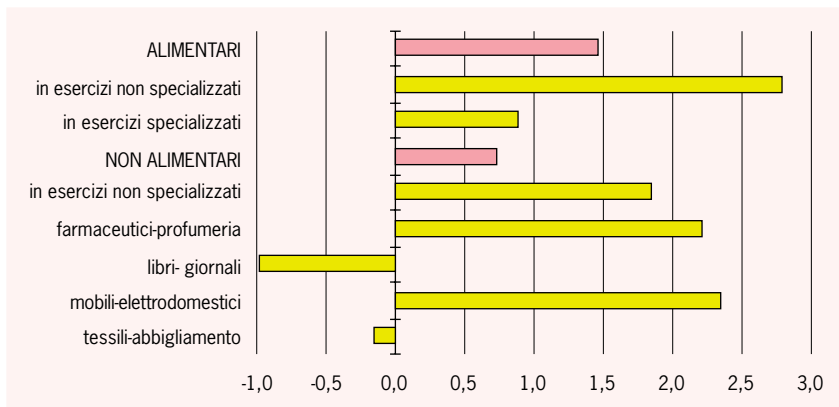


Nel quarto trimestre 2002 le vendite del commercio al dettaglio della Toscana hanno registrato un lieve incremento, che si risolve in una vera e propria stagnazione dei volumi di vendita (gli indici sono calcolati a valori correnti).

INDICE DELLE VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % IV trimestre 2002 su stesso periodo del 2001

Fonte: Unioncamere Toscana-ISTAT

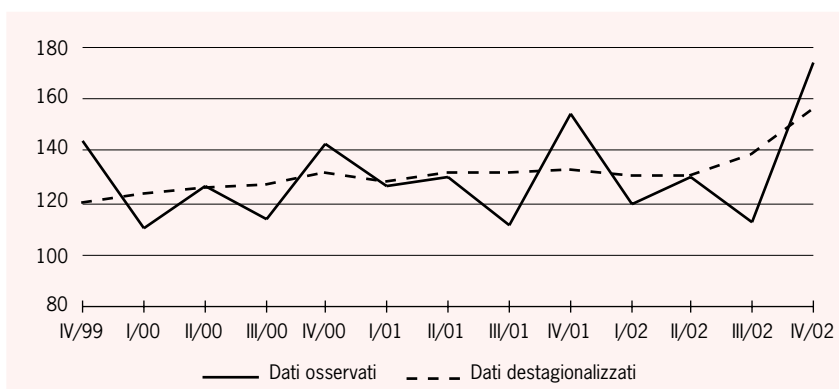


In rallentamento la crescita della grande distribuzione che tuttavia continua a risultare più dinamica rispetto alle imprese operanti su piccole superfici. ■

I risultati migliori sono stati riportati dagli esercizi non specializzati del settore alimentare. Fra gli specializzati, in calo tessile-abbigliamento e libri-giornali-altri prodotti. ■

INVESTIMENTI IN MACCHINARI A PREZZI COSTANTI

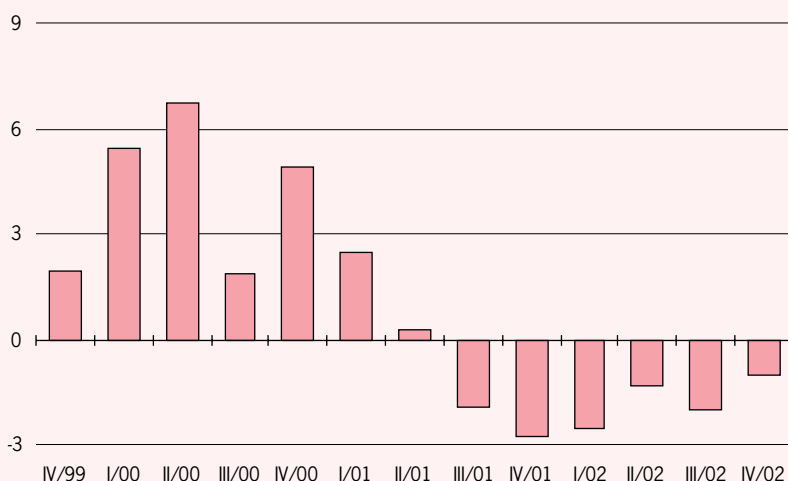
Numeri indice
(media 1995 =100)



Gli investimenti rappresentano la nota più positiva rafforzando la ripresa già presente nel terzo trimestre. ■

Industria

Per il sesto trimestre consecutivo diminuisce la produzione industriale delle imprese manifatturiere con 10 addetti e oltre. ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Istituto Tagliacarne

La fase di difficoltà attraversata dal comparto moda si evidenzia soprattutto per il tessile-abbigliamento, mentre nell'ultimo trimestre la concia-cuoio-pelle riesce a frenare la caduta. ■

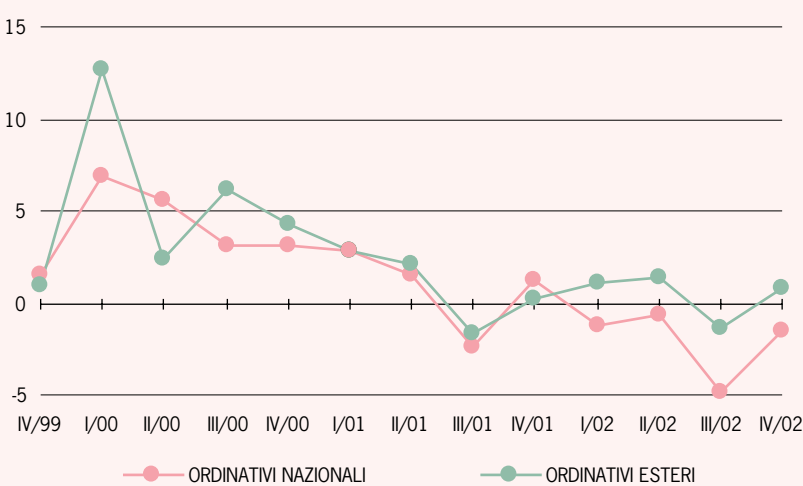
SETTORI DI ATTIVITÀ	I/2002	II/2002	III/2002	IV/2002	Anno 2002
Alimentari, bevande e tabacco	6,8	2,9	3,2	0,5	3,3
Tessile e abbigliamento	-6,4	-4,0	-7,9	-8,2	-6,6
Cuoio, pelle e calzature	-5,5	-4,7	-8,7	0,2	-4,7
Legno e arredamento	-0,9	-2,2	-1,1	1,7	-0,6
Prodotti in metallo	-1,0	3,5	-0,6	2,9	1,2
Industria meccanica	1,5	2,2	1,6	-0,2	1,3
Elettronica e mezzi di trasporto	-0,2	1,3	9,8	3,6	3,6
Lavorazione minerali non metalliferi	2,4	-1,6	-1,0	-2,0	-0,6
Raffinerie, prodotti chimici, gomma	-1,2	2,4	3,9	5,9	2,7
Manifatturiere varie	-3,3	-2,3	-2,0	-2,1	-2,4
TOSCANA	-2,5	-1,4	-2,0	-1,0	-1,7

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Istituto Tagliacarne

Rispetto al terzo trimestre dell'anno, continua la discesa degli ordinativi provenienti dal territorio nazionale, mentre riprendono timidamente gli ordinativi esteri. ■



GLI ORDINATIVI PROVENIENTI DAL TERRITORIO NAZIONALE E DALL'ESTERO

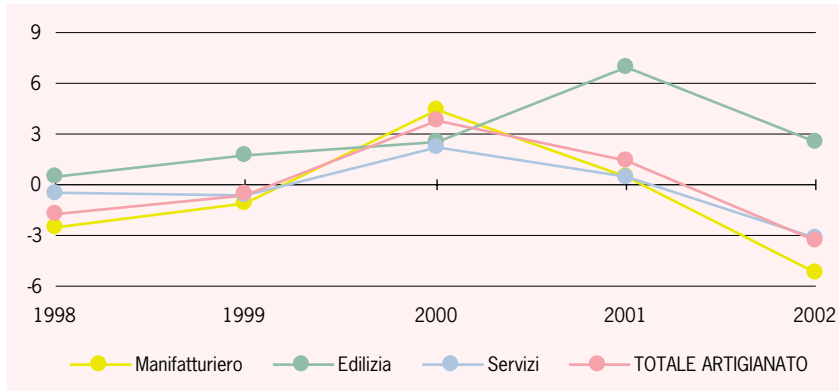
Variazioni % rispetto al trimestre precedente

Artigianato

IL FATTURATO DELL'ARTIGIANATO

Variazioni % rispetto all'anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

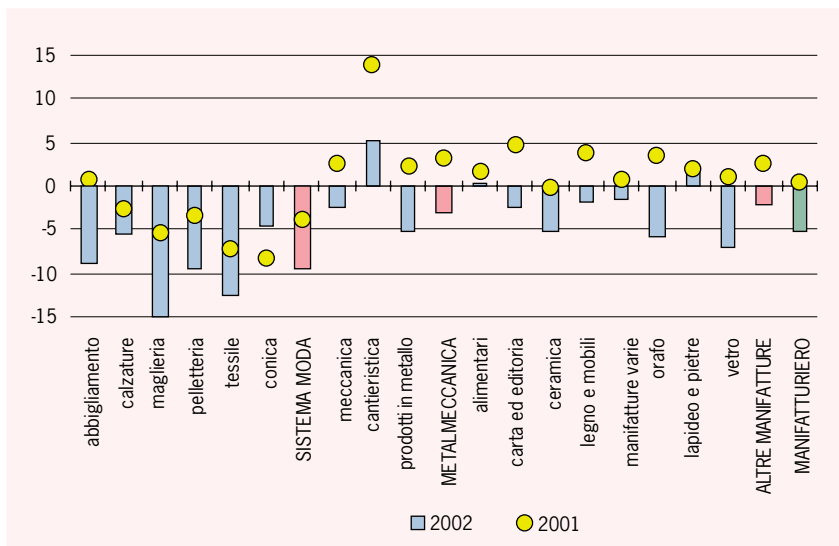


Diminuisce il fatturato dell'artigianato, trascinato verso il basso dall'andamento del manifatturiero e dei servizi, nonostante la crescita dell'edilizia artigiana. ■

IL FATTURATO ARTIGIANO PER COMPARTO MANIFATTURIERO

Variazioni in termini % rispetto all'anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

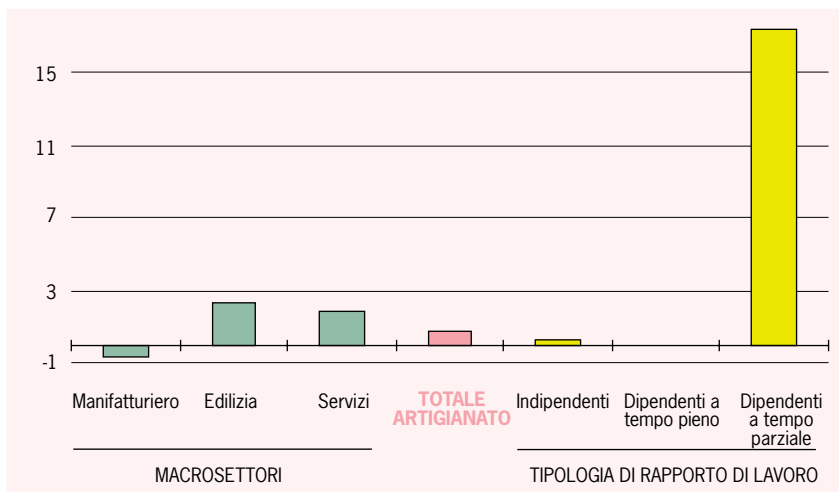


Fra i comparti manifatturieri, nel 2002 tengono solamente l'alimentare, il lapideo e la cantieristica, mentre gli altri evidenziano cali di fatturato di diversa intensità. ■

ANDAMENTO DEGLI ADDETTI ARTIGIANI NEL 2002 PER MACROSETTORI E TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO

Variazioni % fra il 31/12/2001 ed il 31/12/2002

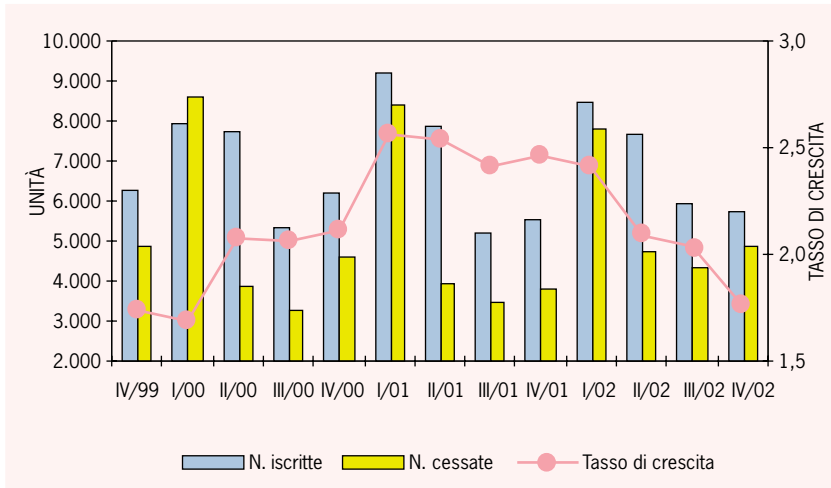
Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato



In leggera crescita l'occupazione artigiana, concentrata nell'edilizia e nei servizi e grazie soprattutto alla dinamica delle forme contrattuali maggiormente flessibili. ■

Imprese e occupazione

L'aumento delle mortalità d'impresa e la stabilità della natalità provocano una diminuzione del tasso di crescita rispetto al trimestre precedente. ■

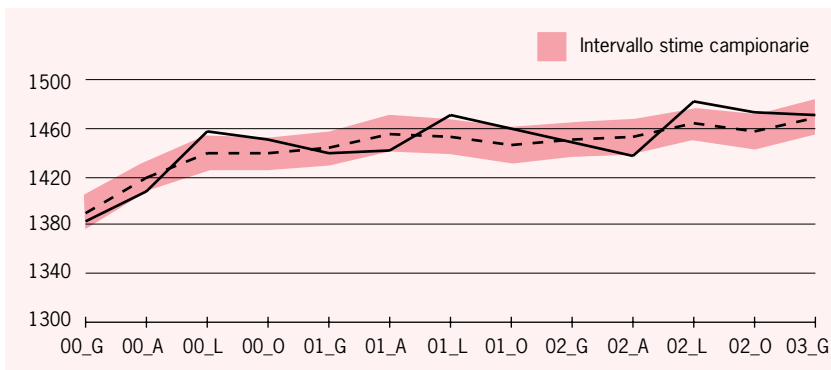


IMPRESSE REGistrate IN TOSCANA

Numero di iscrizioni e cessazioni (scala sx) e tasso di crescita media degli ultimi quattro trimestri (scala dx)

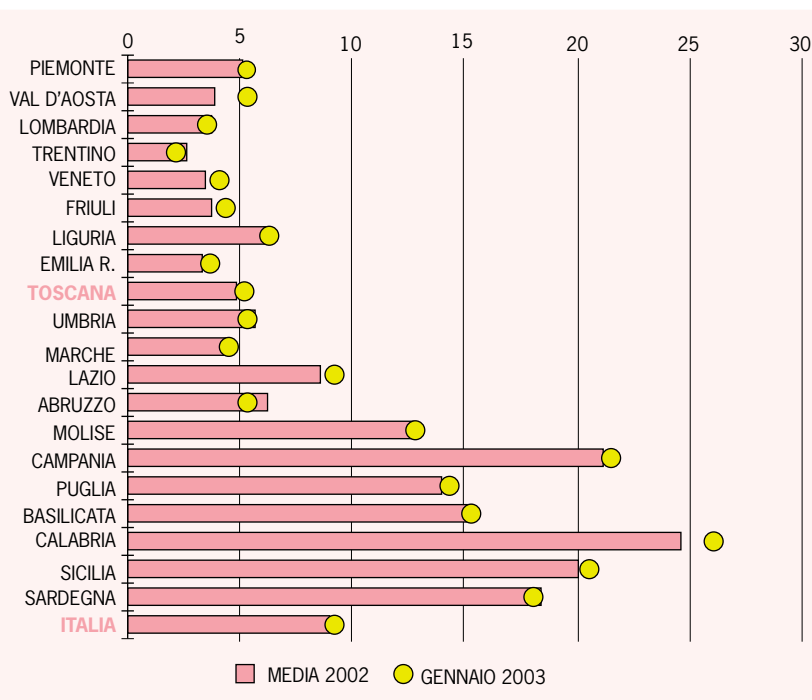
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

L'occupazione continua a crescere, anche se in misura leggera, nonostante la crisi. ■



TOTALE OCCUPATI

Migliaia di unità



TASSO DI DISOCCUPAZIONE NELLE REGIONI ITALIANE

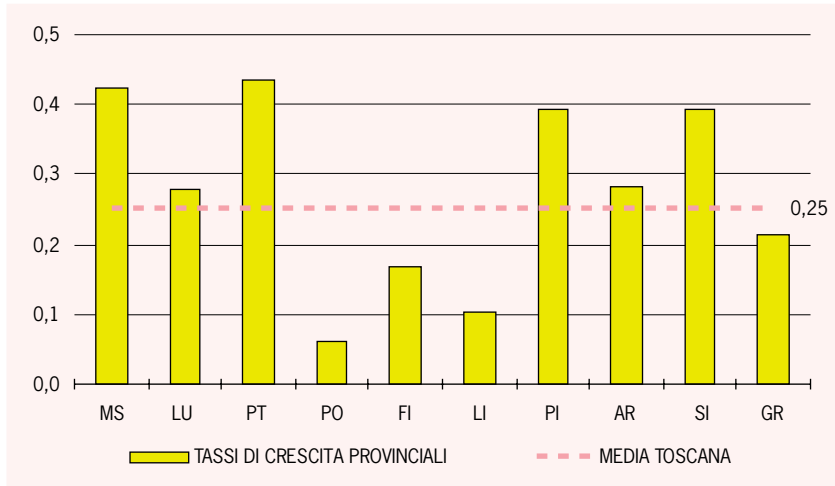
Valori %

La congiuntura provinciale

LE IMPRESE REGISTRATE NEL IV TRIMESTRE 2002

Tassi di crescita %

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

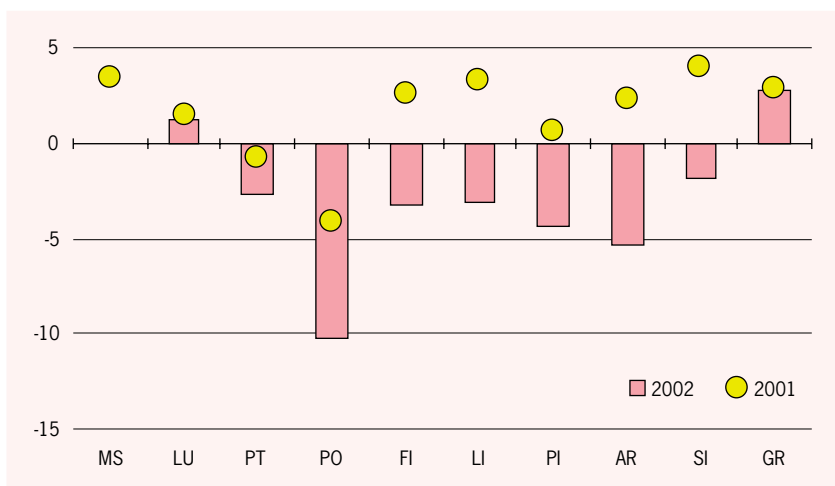


Pistoia e Massa le province in cui è più alto il tasso di crescita delle imprese non agricole. All'ultimo posto Prato...

IL FATTURATO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Variazioni % rispetto all'anno precedente

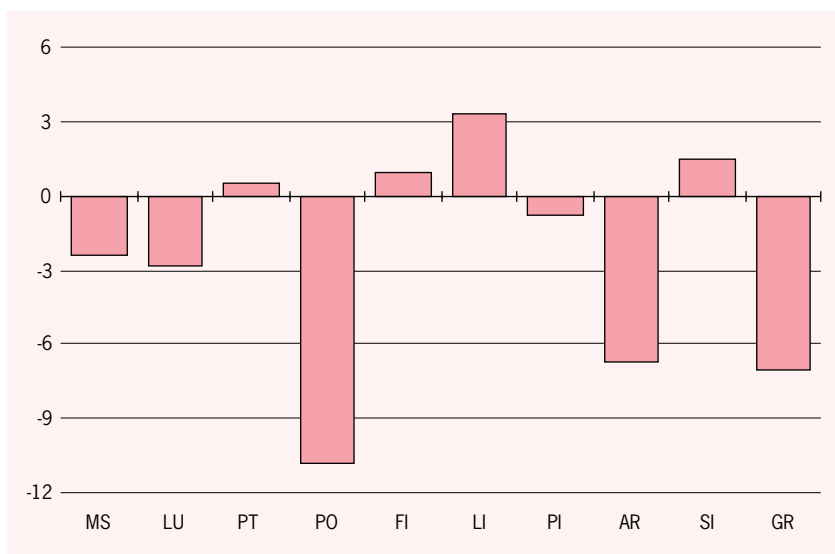
Fonte: Osservatorio Regionale Toscana sull'Artigianato



...che fa registrare anche il più grave calo di fatturato delle imprese artigiane nel 2002.

ESPORTAZIONI TOSCANE

Variazioni % IV trimestre 2002 su stesso periodo del 2001



Le esportazioni segnano cadute rilevanti soprattutto a Prato ed Arezzo. Grave la caduta a Grosseto anche se in questo caso il ruolo delle vendite all'estero è meno importante. ■

Il settore lapideo

**INTERNAZIONALE
MARMİ & MACCHINE**
SILVANA NAPOLI

ANALISI CONGIUNTURALE FINE ANNO 2002

Il quadro generale dell'intera filiera lapidea, sistema collaterale incluso, vede da qualche tempo spostarsi in avanti l'inizio della ripresa, dopo l'arretramento rilevato nell'anno scorso.

E così, se finora il settore è stato favorito dalla crescita del settore immobiliare interno ed estero, le previsioni danno ormai in frenata anche questo comparto, in quasi tutti i Paesi importanti, e soltanto prospettive di rasserenamento economico e politico generale possono modificare un po' in meglio le aspettative delle aziende.

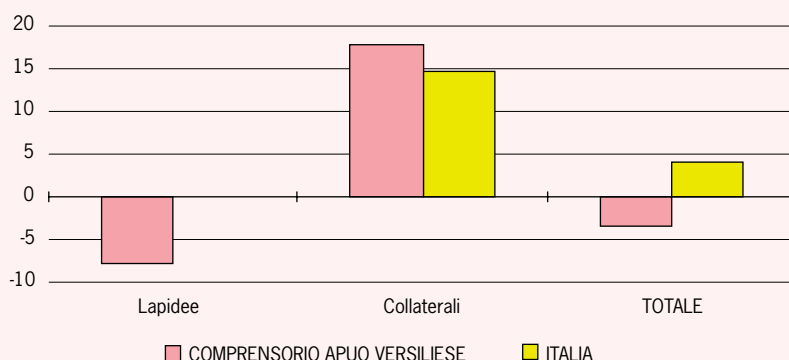
Dall'indagine annuale IMM è emerso un quadro preoccupato, ma ancora solido, anche se le risposte delle imprese alle difficoltà del momento sono ancora individuali, di ricerca del mercato di nicchia, del materiale giusto da proporre al mercato, del modo migliore di produrre e di vendere.

In Toscana, questo è conseguenza diretta del minor ruolo delle imprese-sistema, e confermato dai dati rilevati sulla manodopera, i quali indicano più mobilità, meno investimenti diretti in formazione, più bassa dimensione media aziendale.

Ma nonostante le difficoltà del momento, il settore lapideo, e con esso i collaterali, mantiene la sua solidità, e le risposte di costanza/stazionarietà di mercato lo confermano pienamente.

Molto dipenderà dalle vicende delle prossime settimane, cosa che vale per tutti i settori e per i tutti i soggetti della comunità economica internazionale. Tuttavia, nell'ambito specifico del settore lapideo, bisognerà lavorare, e molto, per conquistare nuovi spazi di mercato e per consolidare quelli già acquisiti. ■

TENDENZA DELLA PRODUZIONE DELLE AZIENDE



EXPORT - TUTTI I PAESI Variazione % 2002/2001

	COMPRESORIO MS-LU-SP		ITALIA	
	Quantità	Valore	Quantità	Valore
MARMO BLOCCHI E LASTRE	-3,6	-0,1	1,0	0,3
GRANITO BLOCCHI E LASTRE	-22,5	-16,4	-10,1	-4,7
MARMO LAVORATI	-10,4	-11,9	-3,1	-5,9
GRANITO LAVORATI	-11,9	-12,7	-7,9	-9,7
ALTRE PIETRE LAVORATI	0,0	0,0	4,2	-7,7
TOTALE BLOCCHI, LASTRE E LAVORATI	-8,0	-10,8	-3,5	-6,9
GRANULATI E POLVERI	6,1	3,6	16,7	19,9
TOTALE CON GRANULATI E POLVERI	-2,1	-10,3	1,3	-6,4
ARDESIA GREZZA	-36,5	-37,5	-17,7	-28,2
ARDESIA LAVORATA	-8,1	-13,2	2,2	-2,9
PIETRA POMICE	27,8	53,6	33,3	21,3
TOTALE GENERALE	-2,3	-10,5	1,8	-6,4

EXPORT 2002 - PAESI DEL VICINO E MEDIO ORIENTE Peso % sul totale esportazioni del settore

	COMPRESORIO MS LU SP	ITALIA
MARMO BLOCCHI E LASTRE	15,8	10,1
GRANITO BLOCCHI E LASTRE	10,0	3,7
MARMO LAVORATI	18,7	14,9
GRANITO LAVORATI	7,9	3,7
ALTRE PIETRE LAVORATI	0,0	0,4
TOTALE BLOCCHI, LASTRE E LAVORATI	14,5	9,4
GRANULATI E POLVERI	4,6	3,6
TOTALE CON GRANULATI E POLVERI	14,1	9,3
ARDESIA GREZZA	0,0	0,0
ARDESIA LAVORATA	0,0	0,1
PIETRA POMICE	0,0	10,5
TOTALE GENERALE	13,6	9,2

numeroToscana
Aprile 2003

Trimestrale
Supplemento al n. 28 della
LETTERAIRPET
dell'Istituto Regionale per
la Programmazione
Economica della Toscana

Direttore responsabile
Alessandro Petretto

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Gianna Falsini
Renato Panicià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Simone Bertini
Lauretta Ermini
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
Via G. La Farina 27
50132 Firenze
Tel. 055-57411
Fax 055-574155

Stampa
Centro Stampa 2P srl
Via della Villa Demidoff, 50
50127 Firenze

Chiuso in tipografia nel
mese di aprile 2003

Spedizione in
abbonamento postale
- 70% - Filiale di Firenze

Registrazione n. 4605
del 19.07.96 presso il
Tribunale di Firenze